

cate, a norma dell'articolo 72, nella cancelleria del tribunale, nella cui giurisdizione trovasi il comune capoluogo del collegio, e consegnate al cancelliere il quale ne diviene personalmente responsabile.

« In caso d'inadempimento si applica il disposto dello stesso articolo 72 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gesualdo Libertini, il quale propone di sostituire a questo articolo l'articolo del progetto ministeriale.

(Non è presente).

Non essendo presente l'onorevole Gesualdo Libertini, la sua proposta s'intende ritirata.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grosso-Campana, il quale propone il seguente emendamento:

« Sostituire:

« Nel caso che per contestazioni insorte o per qualsiasi altra causa l'ufficio della sezione non abbia proceduto allo scrutinio o non l'abbia compiuto entro il tempo prescritto il presidente deve, alle ore ventitrè, chiudere in due distinti pieghe le buste da consegnare o spogliate che si troveranno in un'urna, e quelle spogliate che si troveranno nell'altra urna e chiudere in un terzo piego le buste che si trovassero fuori delle urne.

« Ai pieghe devono apporsi le indicazioni del collegio e della sezione, il sigillo col bollo di cui all'articolo 63 e quello di qualsiasi elettore che voglia apporvi il proprio nonchè le firme del presidente e di almeno due scrutatori: delle firme e dei sigilli deve farsi menzione nel processo verbale.

« I pieghe insieme col verbale e con le carte annesse vengono subito recati, a norma dell'articolo 72, nella cancelleria del tribunale, nella cui giurisdizione trovasi il comune capoluogo del collegio, e consegnate al cancelliere, il quale ne diviene personalmente responsabile.

« In caso d'inadempimento si applica il disposto dello stesso articolo 72 ».

GROSSO-CAMPANA. Evidentemente il concetto che ha ispirato questo articolo concordato tra Governo e Commissione è stato quello di impedire che da parte dei membri dell'ufficio elettorale fossero possibili delle frodi e dei brogli nel trasporto delle schede dalla sezione al capoluogo di circondario ove ha sede il tribunale.

Ora credo che l'articolo non corrisponda

allo scopo e che invece possano avvenire i fatti che l'articolo ha voluto prevenire. E credo inoltre che questo possa costituire una spesa anche non indifferente per i comuni.

Certamente almeno la prima volta in cui sarà applicata questa legge io dubito che non saranno molto rare le sezioni, dove si arriverà alle ventitrè, o per contestazioni o per altre ragioni, senza che sia potuto ultimare lo spoglio delle schede. Ed allora avverrà, secondo l'articolo concordato, che si dovrà chiudere in un solo plico buste e schede e tutto quello che sarà fuori dell'urna, suggellare le urne e portare queste urne direttamente al tribunale. Tutto questo dopo le ventitrè, quasi alla mezzanotte.

Noi in questi giorni, nell'apposita sala a ciò destinata nei locali della Giunta per le elezioni, abbiamo visto queste urne: sono sottilissime, perchè fatte di celluloido; ma poichè se fossero costituite di questa materia sarebbero infiammabili, il progetto di legge che stiamo discutendo stabilisce che devono essere di vetro.

Queste urne così fatte dovranno essere trasportate a spalla, immagino da uomini appositamente per questo chiamati e pagati.

Immaginate il modo in cui esse saranno rimosse dai tavoli per essere caricate sulle spalle e portate da comuni lontani al comune che è sede del tribunale.

Le quattro aste di ottone infisse nei quattro fori paralleli del tavolo elettorale dovranno essere asportate colle urne colle quali fanno un solo corpo, e saranno inevitabili deformazioni e contorcimenti che renderanno inservibili per successive elezioni le urne stesse, certo di costo non lieve, con grave danno per i comuni.

Con questo sistema non si raggiungerà lo scopo di rendere impossibile la manomissione, perchè anche quando saranno stati messi i suggelli alle urne, sarà facile anche a qualunque analfabeta di rimuovere momentaneamente il sottile perno della cerniera e vuotarle completamente.

Per questo motivo io ho presentato l'emendamento di cui è stata data lettura, il quale mira a far sì che di ogni cosa si facciano distinti plichi lasciando le urne al loro posto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BERTOLINI, *relatore*. La Commissione è dolente di non poter accettare l'emendamento dell'onorevole Grosso-Campana.